

**CAMERA DI COMMERCIO DI  
PERUGIA**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Relazione al preventivo 2020**

**Art. 30 D.P.R. 254/2005**

Il Collegio prende atto che il preventivo economico per l'esercizio 2020, predisposto dalla Giunta nella seduta del 21 novembre 2019 è redatto in conformità degli artt. 5 e 6 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il preventivo economico 2020 è stato impostato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/03/2013.

Fanno parte quindi della documentazione acclusa al preventivo economico 2020, il budget economico annuale, il budget economico pluriennale e il preventivo economico 2020 per funzioni istituzionali.

Al budget economico annuale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La nuova impostazione dei documenti contabili permette di rappresentare in modo più articolato le grandezze del bilancio, attraverso la scomposizione delle voci macro (personale, acquisto di beni etc), riferite alle singole missioni e ai programmi individuati dall'Ente.

Tale configurazione consente di mettere in evidenza in analitico dettaglio il peso delle spese da sostenere in rapporto alla missione (regolamento dei mercati, competitività delle imprese, ecc ecc) da realizzare.

Il preventivo è accompagnato dalla relazione predisposta dalla Giunta camerale recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei

postulati dei principi contabili richiesti dal regolamento nonché dei principi generali di contabilità economica e patrimoniale.

Il collegio ha inoltre esaminato la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 DPR 02/11/2005 n. 254.

In particolare si è presa visione della parte della relazione dedicata ad illustrare le linee di intervento per il 2020.

Nella nota contabile viene dato conto della composizione dei proventi e degli oneri esposti in bilancio.

La relazione della Giunta al Preventivo 2020 evidenzia come il processo di riforma del sistema camerale avviato con la legge delega 7 agosto 2015 n. 124 sia culminato con l'approvazione del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il successivo decreto MiSE del 16 febbraio 2018 ha ridisegnato l'articolazione territoriale del sistema camerale e nel dettare i tempi per la nascita dei nuovi enti è intervenuto in materia di aziende speciali, sedi territoriali e dotazioni organiche. Con Decreto 7 marzo 2019 sono stati ridefiniti i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 - articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

In tale contesto, la Giunta rileva che per quanto riguarda diritti e tariffe inerenti alle nuove funzioni e dei relativi costi standard di qualità anche in merito alle fonti di finanziamento, la situazione è ancora in fase di definizione, mentre per quanto riguarda il diritto annuale non si prevedono al momento variazioni rispetto alle misure determinate per l'anno 2014 e ridotte del 50%.

Per quanto riguarda la previsione del diritto annuale la stessa è stata formulata solo sulla base della maggiorazione del 10% destinata al progetto Quadrilatero. Il Consiglio camerale è chiamato a deliberare la maggiorazione del 10% del diritto annuale per il triennio 2020 – 2022, avendo il MiSE riconosciuto consolidato l'incremento del 10% deciso dalla Camera con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008, con un impegno trentennale, per il finanziamento del progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione".

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### Verifica del pareggio economico

Il preventivo 2020, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa 860 mila euro mentre il preconsuntivo 2019 contabilizza un disavanzo di 1,29 milioni con un miglioramento rispetto al bilancio 2019 assestato, previsto in disavanzo per 2,23 milioni di euro, di circa 940 mila euro.

Il risultato dell'esercizio 2019 rispetto alle previsioni assestate registra una riduzione del disavanzo della gestione ordinaria di circa 680 mila euro, miglioramenti nella gestione finanziaria

e straordinaria rispettivamente di circa 122 mila e 152 mila euro e rettifiche negative di attività finanziarie per 15 mila euro.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2010 al 2018 ammontano a circa 2,4 milioni di euro. Il consuntivo 2019 dovrebbe scontare una perdita di circa 1,29 milioni di euro. Il disavanzo 2020 pari a circa 860 mila euro risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati tenendo in considerazione che è stato previsto il pareggio negli esercizi 2021 e 2022.

Lo scenario sopra descritto potrà mutare completamente sulla base degli esiti del processo di accorpamento ancora *in fieri*.

Di seguito un prospetto con i risultati previsti per l'esercizio 2020:

<b>PREVENTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
<i>GESTIONE CORRENTE</i>			
<b>Proventi correnti</b>	11.482.902,07	10.671.200,00	-811.702,07
<b>Oneri correnti</b>	<b>13.162.651,10</b>	<b>11.542.586,36</b>	<b>-1.620.064,74</b>
<i>Risultato della gestione corrente (A- B)</i>	-1.679.749,03	-871.386,36	808.362,67
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	137.382,00	12.150,00	-125.232,00
<b>Oneri finanziari</b>	-	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>137.382,00</b>	<b>12.150,00</b>	<b>-125.232,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	435.200,00	-	-435.200,00
<b>Oneri straordinari</b>	171.200,00	-	-171.200,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>264.000,00</b>	-	<b>-264.000,00</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>- 15.100,00</b>	-	<b>15.100,00</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-1.293.467,03</b>	<b>-859.236,36</b>	<b>434.230,67</b>

La variazione complessiva dei proventi correnti è determinata sostanzialmente dalla mancata valorizzazione della maggiorazione del 10% del diritto annuale, ulteriore rispetto a quella destinata al progetto Quadrilatero, in attesa che si perfezioni l'iter autorizzatorio e della

componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti.

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni:

personale - € 24 mila euro - la previsione oltre che incorporare la spese del contingente di personale in servizio sconta il previsto aumento inserito nei documenti di finanza pubblica per il triennio 2019 - 2021; funzionamento + € 222 mila euro; interventi economici - € 1.731 mila euro; ammortamenti ed accantonamenti - € 87.000.

Il collegio invita tuttavia a mantenere attivo il monitoraggio dei costi di parte corrent, tenuto conto della contrazione del diritto annuale.

Al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente e verificarne la sostenibilità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine, il Collegio ha proceduto a determinare ed analizzare alcuni indici finanziari.

Per una corretta analisi degli stessi occorre, innanzitutto, precisare che la loro determinazione si è basata sui dati del bilancio d'esercizio 2018, considerando sostanzialmente invariati i valori relativi a crediti e debiti di funzionamento, integrato e revisionato, tuttavia, in relazione agli scenari previsti in sede di predisposizione dei bilanci preconsuntivi per l'anno 2019 e preventivo per l'anno 2020, così come indicati nella relazione al bilancio preventivo 2020.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei valori assunti dagli indici finanziari suindicati, emerge con riferimento al confronto tra i dati consuntivi 2018 e quelli preconsuntivi 2019, l'ulteriore compromissione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, in particolare:

indici finanziari della cciaa di Perugia		consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	preventivo 2020
indici di autocopertura	cap proprio/ imm	1,556	1,375	1,236
copertura Globale	cap permanente /imm	2,040	1,852	1,700
Indice di disponibilità	att circ/deb a breve	1,841	1,841	1,841
indici di liquidità	dispo+liqui/deb bre	1,834	1,834	1,834

I valori assunti dagli indici di copertura attestano che a livello consuntivo al 2018, l'insieme delle immobilizzazioni risulta ancora finanziato con capitale permanente. Evidenziano, in altri termini, una corretta correlazione tra impieghi e fonti di medio e lungo termine, così come risulta assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine. A livello di preventivo 2020 è evidenziabile un lieve peggioramento della copertura delle immobilizzazioni nette in quanto si è deciso di adottare una politica di sostenimento delle iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La contrazione degli indici di solidità patrimoniale, impone il rispetto degli obiettivi preventivati primo fra tutti il perseguimento del pareggio di gestione negli esercizi 2020 e 2021, quale

corretto criterio gestionale al di là del futuro accorpamento nella Camera di Commercio dell'Umbria.

### **Verifica delle voci di bilancio**

Il Collegio in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile della previsione di bilancio osserva che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente e considerando in particolar modo le disposizioni contenute nel DL 21/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di provento e di onere attraverso l'individuazione preliminare delle risorse degli interventi (fondi e impieghi);
  
- tra i **proventi correnti**:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Diritto annuale	8.143.412,00	7.447.000,00
Diritti di segreteria	2.666.600,00	2.677.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	587.690,07	463.700,00
Proventi da gestione di beni e servizi	85.200,00	83.500,00
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>11.482.902,07</b>	<b>10.671.200,00</b>

- è stato iscritto in bilancio l'ammontare del diritto annuale determinato in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell'art. 18 della legge n. 580/93 come sostituito dall'art.17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, per l'anno 2018, per l'anno 2019 quindi anche in previsione per il 2020, del 50 per cento.

Nel 2020 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a **euro 7.447.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale, il cui importo è stato quantificato, per l'anno 2020 in € 6.788.000,00 e considerata la proroga dei versamenti per l'anno 2019 al 30

settembre Infocamere non è stata in grado di fornire le elaborazioni previste nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, del 6 agosto 2009;

- restituzione diritto annuale (€ - 1.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2020;

- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 650.000,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente prevede di incassare a seguito della notifica delle cartelle esattoriali;

- interessi attivi diritto annuale (€ 10.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2020 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui per diritto annuale per i quali non è stato emesso il ruolo coattivo;

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2018, al netto delle imprese cessate, fallite ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il computo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

➤ Si stima che l'importo complessivo dei **diritti di segreteria** sarà pari ad **€ 2.677.000,00**. Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base del riformato art. 18 della Legge n. 580/1993, la previsione per l'anno 2020 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2019.

➤ Con riferimento ai **contributi, trasferimenti e altre entrate**, si osserva come il decremento rispetto all'esercizio 2019 è determinato dalla impossibilità di prevedere eventuali contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi. E' stata contabilizzata l'entrata relativa alle somme che saranno rimborsate all'Ente a fronte del distacco di un dipendente presso altro ente fino al 01.10.2020.

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

<b>Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>2020</b>
Contributi e trasferimenti	20.000,00
Contributi Fondo Perequativo	100.000,00

<b>Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>2020</b>
Contributo spese funzionamento A.I.A.	-
Altri contributi e trasferimenti	9.100,00
Rimborsi e recuperi diversi	35.000,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	200.000,00
Affitti attivi	99.600,00
<b>Totale contributi e trasferimenti e altre entrate</b>	<b>463.700,00</b>

Nello specifico si segnala che :

- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo che è stata in via precauzionale azzerata;
- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell'Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.
  - Con riferimento alla voce **proventi da gestione di beni e servizi** ha già subito una pesante riduzione nel corso dell'esercizio 2019 a seguito del trasferimento agli organismi di verifica accreditati delle attività di verifica periodica degli strumenti di misura a decorrere dal 17/03/2019.  
Non viene iscritto nessuno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOP in quanto nonostante sia stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011) gli incassi sono di scarsa entità.

- **la variazione delle rimanenze** è stimata con un saldo pari a zero.

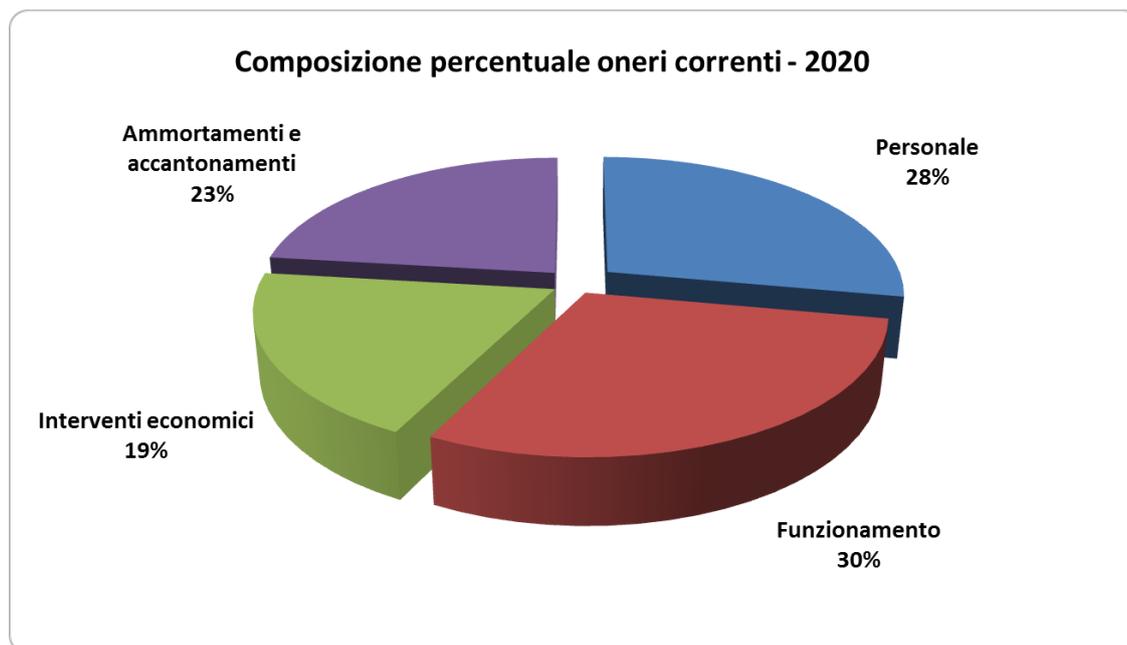
Gli oneri **correnti**:

nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:.

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Personale	3.245.251,72	3.220.885,39

Funzionamento	3.185.887,27	3.408.500,97
Interventi economici	3.978.312,11	2.247.000,00
Ammortamenti accantonamenti	2.753.200,00	2.666.200,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>13.162.651,10</b>	<b>11.542.586,36</b>

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2019 è la seguente:



- la struttura degli **oneri correnti**, articolata in quattro livelli, porta alle seguenti considerazioni:

- **la spesa per il personale**, comprensiva delle competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine esercizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è pari ad € 3.220.885,39.
- La previsione in via prudenziale (al lordo di aspettative, congedi, ecc. non retribuiti) tiene conto che nel corso dell'anno 2020 è prevista la cessazione dal servizio di n. 2 addetti mentre, per rispettare gli obblighi sul collocamento obbligatorio dei disabili, la Camera dovrebbe assumere n. 1 dipendente appartenente a tale categoria.

<b>PERSONALE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Competenze al personale	2.425.160,38	2.414.160,39
Oneri sociali	581.500,00	581.500,00
Accantonamenti T.F.R.	185.000,00	162.000,00
Altri costi	53.591,34	63.225,00
<b>Totale oneri del personale</b>	<b>3.245.251,72</b>	<b>3.220.885,39</b>

la stima del costo del personale è suddivisa nelle seguenti sottovoci:

- Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali; in particolare per la dirigenza si ricorda che il CCNL per il triennio 2016 – 2018 non è ancora stato sottoscritto. La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett a), del CCNL del 6.7.1995, ridotta nella misura del 3%.

Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

- La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 876.926,89, di cui € 736.926,89 destinati al personale camerale non dirigente ed € 140.000,00 al personale dirigente (tale ultima previsione include l'ipotizzato rinnovo contrattuale 2016 – 2018).

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2020. In particolare, l'articolo 5 comma 7 in base a cui dal 01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7; l'articolo 5 comma 8 in base a cui le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

- La previsione per un totale di € 581.500,00 di oneri sociali include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti e tendo conto della liquidazione di competenze arretrate.
  - Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2020 e sulla base delle disposizioni vigenti sopra richiamate.
  - La previsione complessiva pari a € 63.225,00 comprende: gli oneri per interventi assistenziali – welfare integrativo (€ 39.225,00); la voce "Spese per il personale distaccato" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 4.000,00); altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 1.500,00); "Rimborso spese personale in aspettativa sindacale" si riferisce al rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 3.500,00); "Riliquidazione personale cessato" oneri connessi al trattamento di fine servizio del personale cessato/trasferito nel corso dell'anno 2019 a seguito dell'eventuale rinnovo del contratto per il triennio 2019 – 2021.
- Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi **€ 3.408.500,97** riguardano le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

All'interno della categoria degli oneri di funzionamento si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata resa ancora più gravosa dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate

annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 - Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 - Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 - Circolare MEF n. 31/2012) è stata determinata e quantificata la base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2020, come riportato in relazione e in tabella:

	<b>2010</b>	
	Totale voci soggette al taglio 15% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
<b>Totale</b>	<b>2.243.977,47</b>	<b>761.788,21</b>
<b>Taglio 15%</b>	<b>(336.596,62)</b>	
<b>Limite di spesa consumi intermedi 2020</b>	<b>1.907.380,85</b>	
<b>Stanziamiento a preventivo 2020</b>	<b>1.906.700,97</b>	

All'interno degli Oneri diversi di gestione, la voce Altri oneri fiscali, contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2020 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il Collegio prende atto che a seguito dei tagli di spesa effettuati ai sensi delle norme precedentemente richiamate, l'Ente deve effettuare i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

<b>Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato</b>	<b>Importi</b>
<b>Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie</b> Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	75.390,92
<b>Art. 61 comma 17 DL 112/08</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
<b>Art. 6 comma 21 DL 78/10</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre)	
Comma 3 – organi collegiali e altri organismi <b>(dato stimato)</b>	8.500,00
Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche	729,60
Comma 8 – pubblicità	8.312,00
Comma 8 – rappresentanza	1.445,36
Comma 12 – spese per missioni	12.036,84
Comma 13 – formazione	7.125,09
Comma 14 – autovetture	3.101,35
<b>Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014</b> (versamento entro il 30 giugno)	
Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
<b>Stanziamento complessivo arrotondato</b>	<b>495.000,00</b>

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include **gli oneri per quote associative**. Lo stanziamento complessivo per **€ 443.500,00** è così ripartito:

<b>Quote associative</b>	<b>2020</b>
Partecipazione al fondo perequativo	170.000,00
Quote associative	37.500,00
Contributo ordinario Unioncamere	169.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	67.000,00

<b>Totale</b>	<b>443.500,00</b>
---------------	-------------------

Lo stanziamento complessivo della voce è ridotto rispetto al precedente esercizio in quanto è stato riportato a zero il contributo destinato alla Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Umbria a seguito della messa in liquidazione della stessa e del trasferimento del relativo personale alla società in house INTERCAM.

**Partecipazione al fondo perequativo**: la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2019, al netto della maggiorazione del 20%, le aliquote fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 (aliquota del 3,9% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 5,50% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00). Si segnala, inoltre, che dall'anno 2018 il MISE, con nota prot. 334870 del 14.09.2018, ha comunicato che non è più necessario ridurre le aliquote indicate nell'art. 7 sopra citato per "allineare" la riduzione delle misure del diritto annuale stabilite dal D.L. N. 90/2014 e l'annualità considerata del diritto annuale riscosso.

**Quote associative**: la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 37.500,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, si prende atto che l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

<b>Quote associative</b>	<b>2020</b>
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Banco Nazionale di Assaggio delle Birre	3.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.300,00
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>37.500,00</b>

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

**Contributo ordinario Unioncamere:** la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati del consuntivo 2018 l'aliquota del 2%:

<b>Contributo ordinario Unioncamere</b>	<b>2020</b>
Diritto annuale (al lordo della maggiorazione 20%)	8.288.105,51
Diritti di segreteria	2.808.734,18
Spese riscossione F24	-23.149,73
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al lordo dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	-2.630.608,25
Base imponibile	8.443.081,71
Aliquota 2%	168.861,63
<b><u>Previsione di bilancio arrotondata</u></b>	<b><u>169.000,00</u></b>

#### **Quote associative organismi sistema camerale**

Lo stanziamento complessivo di € 67.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

<b>Quote associative organismi sistema camerale</b>	<b>2020</b>
Infocamere Scarl	39.900,00
Tecnoborsa Scpa	14.012,00
Borsa Merci Telematica	5.437,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Unionfiliera	2.000,00
Uniontrasporti	-
Totale	66.949,00
<b><u>Totale arrotondato</u></b>	<b><u>67.000,00</u></b>

#### **Organi istituzionali**

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, previsto dall'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha previsto la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, vengono previsti appositi stanziamenti solo per le indennità spettanti ai componenti del collegio dei revisori dei conti e dell'organismo di valutazione oltre ai rimborsi spese spettanti agli organi di

amministrazione e di controllo ed i gettoni di presenza per i componenti le commissioni operanti presso la Camera.

Per quanto attiene agli organi, come da ultimo chiarito con nota MiSE prot. 460662 del 19.10.2017, alla luce del principio di gratuità previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 resta confermata la possibilità di riconoscere a tutti i componenti dei propri organi, residenti fuori dal comune, solo il rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera per l'espletamento del proprio incarico essendo escluso alcun tipo di gettone, sia esso di natura indennitaria che di natura risarcitoria.

Sulle indennità ancora oggi erogabili si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento, quali la **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**, il **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**, **art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008**, il **decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010**, e da ultimo l'**art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012**.

<b>Organi istituzionali</b>	<b>2020</b>
Gettoni Consiglio	-
Compensi e indennità Giunta	-
Compensi e indennità Presidente	-
Rimborsi spese organi di amministrazione	8.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	1.500,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	32.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	20.000,00
Compensi e indennità O.I.V	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>86.500,00</b>

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

- Passando agli **interventi economici**

La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati: in sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate 2020 ferme eventuali modifiche alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio.

<b>Interventi economici</b>	<b>2020</b>
Internazionalizzazione	298.000,00
Competitività delle imprese Start Up	400.000,00
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	18.000,00
Turismo	346.000,00
Valorizzazione del territorio	290.000,00
Servizi alle imprese	30.000,00
Cof.to asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	445.000,00
Contributo Promocamera	420.000,00
Progetti maggiorazione 10%	
P.I.D.	-
Formazione e lavoro	-
Turismo	-
Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	-
Sostegno alle crisi di impresa	-
<b>Totale</b>	<b>2.247.000,00</b>

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale ed il corrispondente fondo svalutazione aumentati del 10% ammontano rispettivamente ad € 618.000,00 ed € 173.000,00. L'incremento netto risultante dalla differenza fra tali componenti (€ 445.000,00) è destinato al finanziamento del progetto Quadrilatero.

I conti che accolgono le iniziative finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale saranno movimentati secondo le indicazioni contenute nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017 in merito al rinvio all'esercizio successivo di risorse non spese.

Nello specifico i temi strategici su cui verteranno i progetti 2020 - 2022 sono stati così individuati da Unioncamere:

- **Progetto PID;**
- **Progetto formazione e lavoro;**
- **Progetto turismo;**
- **Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario;**
- **Progetto internazionalizzazione.**

Per il finanziamento degli interventi diretti a sostenere l'aeroporto dell'Umbria e le altre infrastrutture materiali ed immateriali si potrà fare ricorso alle eventuali risorse residue derivanti dalla maggiorazione del 10% del diritto annuale accantonate negli anni 2008/2014.

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.666.200,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015. La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2020, risulta articolata nei seguenti oneri:

<b>Ammortamenti</b>	<b>2020</b>
Ammortamento software	3.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.000,00</b>
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	14.000,00
Ammortamento mobili	2.000,00
Ammortamento attrezzatura varia	4.000,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	10.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazione materiali</b>	<b>183.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>186.200,00</b>

La voce **accantonamenti** comprende:

<b>Accantonamenti svalutazione crediti</b>	<b>2020</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.307.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a. - incremento 20%	173.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.480.000,00</b>

Corrispondentemente a quanto effettuato dal lato dei proventi, in ossequio a quanto indicato nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, è stato creato un nuovo conto destinato alla

contabilizzazione dell'accantonamento sui crediti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

- la **gestione finanziaria** sotto il profilo dei proventi, le previsioni continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica. Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

Con riferimento agli oneri, non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2020 presenta un avanzo di € 12.150,00 risultante dal seguente prospetto:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>
Interessi c/c tesoreria	150,00
Interessi su prestiti al personale	12.000,00
Proventi mobiliari	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>12.150,00</b>

<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>
Interessi passivi su mutui	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-</b>

- la **gestione straordinaria** non è stata valorizzata in sede previsionale.

- Con riferimento alle **rettifiche di valore dell'attività finanziaria**, non si è ritenuto possibile stimare oneri a carico del preventivo 2020 derivanti da svalutazioni per perdite conseguite dalle società partecipate.

- il **piano degli investimenti** presenta una previsione complessiva di € 230.000,00 e si articola nelle seguenti voci:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 160.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 20.000,00 per l'acquisto di hardware;

- € 10.000,00 per l'acquisto di mobili per ufficio;
- € 20.000,00 per l'acquisto di partecipazioni societarie.

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2020</b>
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	
- Software	10.000,00
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	
- Manutenzioni straordinarie	160.000,00
- Attrezzature non informatiche	10.000,00
- Attrezzature informatiche	20.000,00
- Arredi e mobili	10.000,00
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
- Altre partecipazioni	20.000,00
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>230.000,00</b>

I lavori di manutenzione straordinaria interesseranno sia interventi di consolidamento e ripristino delle opere mararie, che al rifacimento e messa a norma degli impianti a servizio degli immobili. I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Collegio, in relazione alle valutazioni effettuate con il presente parere, richiamato l'art.30, commi 1 e 2 del D.P.R. 254/2005,

giudica

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2020,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020.

Perugia lì, 10 dicembre 2019

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Paola Severini	(Presidente)
Dott. Alessio Cecchetti	(Membro Effettivo)
Maria Antonietta Curiale	(Membro Effettivo)